



Farmacie comunali in sciopero il 6 e il 20 di settembre

DOPO PALERMO

La morte di Libero Grassi scuote anche Roma: «È un problema che ci riguarda tutti»
Le associazioni degli utenti, i commercianti e i partiti chiedono interventi rapidi

Sotto il segno delle tangenti



La morte di Libero Grassi scuote anche Roma. Le associazioni degli utenti, dei commercianti, i partiti d'opposizione dicono: «È un fatto gravissimo, che riguarda anche questa città». E ricordano lo scandalo delle «tangenti nelle mutande», il caso-Census, la storia della donna che buttò dalla finestra i soldi «sporchi» intascati dal marito... Chiedono: «A settembre si deve cominciare daccapo».

CLAUDIA ARLETTI

«A Roma non si chiama «pizzo», ma «busta». E chi, taglieggiato, non paga, rischia di vedersi bruciare il negozio: non di morire. Ma l'uccisione dell'imprenditore palermitano Libero Grassi, che ebbe il coraggio di denunciare chi gli offriva «protezione» in cambio di denaro, è una notizia che anche a Roma fa tremare. Non si scuote, forse il Campidoglio, ancora mezzo chiuso per ferie. Ma le associazioni dei consumatori, dei negozianti, i partiti d'opposizione tornano a domandarsi: e qui, cosa si fa? Per-

ché tutti ricordano le vicende degli ultimi mesi, lo scandalo delle tangenti nelle mutande, la signora che gettò dalla finestra i soldi intascati dal marito dipendente in una Usl, il caso «Census»... Dice Saverio Collura, presidente dimissionario della commissione trasparenza: «Sono quasi contento che sulla morte di Libero Grassi il Campidoglio non abbia sottoscritto documenti di indignazione. Sarebbe ora, piuttosto, di cominciare a fare qualcosa». E, infatti, a settembre il Comu-

ni si ritroverà per le mani le questioni che a luglio erano state riposte in un cassetto. Molti domandano: dov'è lo sportello anti-tangente, che 130 giorni fa il consiglio chiese a «indaco e giunta di istituire? Sarebbe dovuta entrare in funzione anche una sorta di «linea verde» per chi si ritrova a dovere pagare tangenti in cambio di un servizio dovuto, o per i commercianti taglieggiati. Se ne parlò quando Paolo Pannico, commerciante della XIX, raccontò ai carabinieri che, per una licenza commerciale, gli erano stati chiesti 20 milioni. Massimo Pompili, consigliere pd: «Di questi sportelli si dice, ma non è ancora stato fatto niente. Ora bisogna ricominciare daccapo. Tra l'altro, non è solo ai commercianti che si deve pensare, ma anche ai diritti del cittadino «q. alstasi», che spesso, anche per servizi di poco conto, si sente pretendere dei soldi...». E poi: «I verdi propongono un consiglio comunale straordinario? Io sono d'accordo, e che si faccia presto». Per curiosità: che fine fatto Paolo Pannico? Il primo di agosto, il Campidoglio annunciò che gli era stata concessa la licenza: avrebbe potuto aprire il suo chiosco. La moglie dice: «È quasi settembre, e non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione. Paolo ha letto la notizia sui giornali, poi più niente». C'è, in calendario, anche la vicenda della commissione trasparenza: dovrebbe dare, o togliere, la patente di «pulizia» alle delibere del Comune. Ma, ormai, la commissione non esiste più. Si sono dimessi in 4, prima il presidente Saverio Collura e la rappresentante del Pds Franca Prisco, poi Rifondazione comunista e i Verdi. Dimissioni rabbiose, dopo che Dc, Psi e Psdi si erano opposti alla bocciatura della delibera «Census»: senza indire la gara di appalto, la giunta affidava a questa società il compito di censire le proprietà comunali. Un affare di decine di miliardi.

Francia Prisco: «La commissione ormai funzionava come un frigorifero, dove si riproponevano, identici, gli schieramenti del consiglio. A questo punto, non credo che una struttura di questo genere abbia senso. Vorrei dire che si dovranno trovare altri strumenti». Che ne pensa la giunta? Non si sa. Il sindaco ha ricevuto le lettere di dimissioni, ma non ha dato risposta. Le ferie si sono portate via anche un'altra polemica, quella suscitata dal parlamentare dc Elio Mensurati, che il 30 luglio scrisse al ministro Scotti una lettera-denuncia: «Nel Comune di Roma c'è il rischio di infiltrazione mafiosa». Se ne parlerà? Forse sì. Il segretario romano della Confesercenti Antonio Ciavattini ieri ha detto: «Abbiamo intenzione di continuare la battaglia. Tra qualche giorno, chiederemo un incontro con prefetto, questore e forze politiche. Ci sono brutti segnali. A Pomezia, qualche giorno fa, sono stati bruciati 4 negozi...».

Laio disputeranno i loro incontri del prossimo fine settimana. Per la partita di esordio della Lazio e poi per quelle successive delle due squadre romane, saranno intensificate le linee 32, 64, 90, 93, 93 barrato, 170, 204, 225, 280, 337, 391, 446, 492, 664 e 910. I collegamenti saranno assicurati da 126 vetture che inizieranno le corse per lo stadio due ore prima dell'inizio delle gare. Gli stessi autobus, entro un'ora circa dopo il fischio finale dell'arbitro, faranno il percorso inverso, tornando ai capilinea e ai centri di raccolta dei tifosi, previsti alle stazioni Termini e Tiburtina, in piazza di Cinecittà, in via dell'Arco di Travertino e a Piazzale Clodio. In tutto, le vetture messe a disposizione potranno trasportare 13 mila persone.

600 vigili in strada contro il traffico del grande rientro

Laio disputeranno i loro incontri del prossimo fine settimana. Per la partita di esordio della Lazio e poi per quelle successive delle due squadre romane, saranno intensificate le linee 32, 64, 90, 93, 93 barrato, 170, 204, 225, 280, 337, 391, 446, 492, 664 e 910. I collegamenti saranno assicurati da 126 vetture che inizieranno le corse per lo stadio due ore prima dell'inizio delle gare. Gli stessi autobus, entro un'ora circa dopo il fischio finale dell'arbitro, faranno il percorso inverso, tornando ai capilinea e ai centri di raccolta dei tifosi, previsti alle stazioni Termini e Tiburtina, in piazza di Cinecittà, in via dell'Arco di Travertino e a Piazzale Clodio. In tutto, le vetture messe a disposizione potranno trasportare 13 mila persone.

Stadio Olimpico Autobus in più per assistere alle partite

Laio disputeranno i loro incontri del prossimo fine settimana. Per la partita di esordio della Lazio e poi per quelle successive delle due squadre romane, saranno intensificate le linee 32, 64, 90, 93, 93 barrato, 170, 204, 225, 280, 337, 391, 446, 492, 664 e 910. I collegamenti saranno assicurati da 126 vetture che inizieranno le corse per lo stadio due ore prima dell'inizio delle gare. Gli stessi autobus, entro un'ora circa dopo il fischio finale dell'arbitro, faranno il percorso inverso, tornando ai capilinea e ai centri di raccolta dei tifosi, previsti alle stazioni Termini e Tiburtina, in piazza di Cinecittà, in via dell'Arco di Travertino e a Piazzale Clodio. In tutto, le vetture messe a disposizione potranno trasportare 13 mila persone.

Il Pds critica la Giunta: «Villa Maraini va potenziata»

Laio disputeranno i loro incontri del prossimo fine settimana. Per la partita di esordio della Lazio e poi per quelle successive delle due squadre romane, saranno intensificate le linee 32, 64, 90, 93, 93 barrato, 170, 204, 225, 280, 337, 391, 446, 492, 664 e 910. I collegamenti saranno assicurati da 126 vetture che inizieranno le corse per lo stadio due ore prima dell'inizio delle gare. Gli stessi autobus, entro un'ora circa dopo il fischio finale dell'arbitro, faranno il percorso inverso, tornando ai capilinea e ai centri di raccolta dei tifosi, previsti alle stazioni Termini e Tiburtina, in piazza di Cinecittà, in via dell'Arco di Travertino e a Piazzale Clodio. In tutto, le vetture messe a disposizione potranno trasportare 13 mila persone.

Si fingono ispettrici Inps e derubano un'anziana signora

Laio disputeranno i loro incontri del prossimo fine settimana. Per la partita di esordio della Lazio e poi per quelle successive delle due squadre romane, saranno intensificate le linee 32, 64, 90, 93, 93 barrato, 170, 204, 225, 280, 337, 391, 446, 492, 664 e 910. I collegamenti saranno assicurati da 126 vetture che inizieranno le corse per lo stadio due ore prima dell'inizio delle gare. Gli stessi autobus, entro un'ora circa dopo il fischio finale dell'arbitro, faranno il percorso inverso, tornando ai capilinea e ai centri di raccolta dei tifosi, previsti alle stazioni Termini e Tiburtina, in piazza di Cinecittà, in via dell'Arco di Travertino e a Piazzale Clodio. In tutto, le vetture messe a disposizione potranno trasportare 13 mila persone.

Record di incidenti nella capitale Le proposte di «Verde Roma»

Laio disputeranno i loro incontri del prossimo fine settimana. Per la partita di esordio della Lazio e poi per quelle successive delle due squadre romane, saranno intensificate le linee 32, 64, 90, 93, 93 barrato, 170, 204, 225, 280, 337, 391, 446, 492, 664 e 910. I collegamenti saranno assicurati da 126 vetture che inizieranno le corse per lo stadio due ore prima dell'inizio delle gare. Gli stessi autobus, entro un'ora circa dopo il fischio finale dell'arbitro, faranno il percorso inverso, tornando ai capilinea e ai centri di raccolta dei tifosi, previsti alle stazioni Termini e Tiburtina, in piazza di Cinecittà, in via dell'Arco di Travertino e a Piazzale Clodio. In tutto, le vetture messe a disposizione potranno trasportare 13 mila persone.

Attore americano «impazzisce» e scende in strada con una sciabola

Laio disputeranno i loro incontri del prossimo fine settimana. Per la partita di esordio della Lazio e poi per quelle successive delle due squadre romane, saranno intensificate le linee 32, 64, 90, 93, 93 barrato, 170, 204, 225, 280, 337, 391, 446, 492, 664 e 910. I collegamenti saranno assicurati da 126 vetture che inizieranno le corse per lo stadio due ore prima dell'inizio delle gare. Gli stessi autobus, entro un'ora circa dopo il fischio finale dell'arbitro, faranno il percorso inverso, tornando ai capilinea e ai centri di raccolta dei tifosi, previsti alle stazioni Termini e Tiburtina, in piazza di Cinecittà, in via dell'Arco di Travertino e a Piazzale Clodio. In tutto, le vetture messe a disposizione potranno trasportare 13 mila persone.

Pri
«Eliminiamo le trattative private»

Saverio Collura, consigliere pri: «Credo che per la morte di Libero Grassi indignarsi serva a poco, occorrerebbero atti concreti, che si accompagnino alle dichiarazioni di condanna. A Roma nei mesi scorsi è successo di tutto, ci sono state le vicende delle tangenti, delle Usl, della commissione trasparenza, da cui io mi sono dimesso. E, in effetti, lo scandalo delle «tangenti nelle mutande», a Roma, e la mafia che taglieggia gli imprenditori, in Sicilia, mi sembrano le due facce della stessa medaglia. Credo che, a questo punto, gli ordini del giorno siano inutili, se poi non ci si impegna a non ricorrere più alle trattative private. In effetti, di concreto, a Roma, non è stato fatto niente. È vero che, di mezzo, ci sono state le ferie, e che il Comune prima ha avuto impegni importanti. Però a settembre dovrà cominciare a muoversi».

Pds
«Apriamo gli sportelli trasparenza»

Massimo Pompili, consigliere pds: «Dopo la vicenda del commerciante Paolo Pannico, che accusò un consigliere della XIX di avergli chiesto 20 milioni per una licenza, in Comune ci sono state solo iniziative estemporanee, e di concreto è stato fatto poco. Ora, a Palermo, hanno ucciso un imprenditore che si era ribellato alla mafia. Credo che di questo episodio sentiremo le conseguenze anche a Roma. Forse, qualcuno adesso si sentirà incentivato a parlare, a denunciare, ma è più realistico pensare che la gente si stia domandando: ma le istituzioni dove sono? Anche io, perciò, penso che di questa storia si debba parlare in consiglio, che sia ora di fare davvero qualcosa. Si era pensato a degli sportelli informativi, a delle strutture permanenti cui la gente in difficoltà - non solo i commercianti - si potesse rivolgere. Bene, si deve ricominciare a lavorare su questa strada».

Verdi
«Riuniamo subito il consiglio»

Verdi: «Roma è tranquilla perché nessuno si ribella»: così titolano i Verdi un comunicato diffuso ieri pomeriggio. I consiglieri Oreste Rutigliano e Athos De Luca chiedono che, «dopo il tragico assassinio dell'industriale palermitano Libero Grassi», sia indetto un consiglio comunale straordinario. Per loro, «questo episodio deve fare riflettere tutti coloro che hanno responsabilità ed incarichi pubblici, perché è noto che avvisaglie della presenza mafiosa sfiorano la capitale e che a pochi chilometri a sud di Roma la presenza della malavita organizzata è ormai consolidata». I Verdi invitano il Comune a non prendere una posizione soltanto «formale». E so licitano la giunta a «dare luogo a iniziative concrete in difesa dell'ordine democratico e dei cittadini, che per la loro attività rischiano più di altri di vedere offesa la propria libertà».

Confesercenti
«Ci aiutino questore e prefetto»

Antonio Ciavattini, segretario romano della Confesercenti: «L'uccisione di Libero Grassi, e in generale qualsiasi atto intimidatorio, hanno chiaramente lo scopo di «educare»: si vuole convincere la gente che ribellarsi è inutile, e pericoloso. Ora, io non credo che le iniziative estemporanee, e magari disorganizzate, servano a molto. Secondo me, è ora che le varie forze politiche e di polizia si coordinino. A luglio la Confesercenti ha tenuto a Pomezia un convegno su questi problemi, e ci sono brutti segnali. Proprio in quei giorni, solo a Pomezia, ignoti hanno applicato il fuoco ai negozi di 4 commercianti. Così tra poco inviteremo tutte le forze politiche a un confronto. Scriviamo anche al prefetto e al questore. Ripeto, è necessario coordinarsi. Credo che sia l'unico modo per impedire che gli episodi intimidatori facciano breccia tra la gente come fatti «naturali»».

Codacons
«E oramai chi farà più denunce?»

Giuseppe Lo Mastro, presidente dei Codacons (comitato di utenti e consumatori): «La morte di Libero Grassi è un fatto gravissimo. Quando viene ucciso un poliziotto, un magistrato, per la gente è uno shock, ma è anche un fatto che, in qualche modo, si fa rientrare nella logica della lotta tra «bene» e «male», tra Stato e delinquenza. La gente guarda a questo scontro come a qualcosa di quasi «naturale». Invece, l'assassinio di un imprenditore come Libero Grassi, di una persona che, pur non avendo il «dovere» di comportarsi da eroe, ha sostenuto in prima persona le ragioni della collettività, produce un altro effetto. Io mi domando: quale commerciante adesso avrà il coraggio di denunciare un taglieggiatore, anche a Roma? Perché questa vicenda ha un impatto nazionale, non solo siciliano. È una sconfitta, per tutti».

Misure straordinarie per fronteggiare il contro sciopero. Circa 600 vigili urbani saranno dislocati lungo le strade consolari e le principali vie di accesso alla città. Il culmine del traffico è previsto per il pomeriggio di oggi e di domani tra le 16 e le 24. L'assessore al traffico Piero Meloni ha deciso di impegnare in questa fascia ora il maggior numero di mezzi, utilizzando pattuglie in motocicletta e in automobile. Terminata la fase calda del rientro, l'impegno dei vigili continuerà, secondo quanto dichiarato dall'assessore, per reprimere le infrazioni più frequenti, come la sosta selvaggia e il mancato uso delle cinture di sicurezza. Verranno intensificati i controlli per motociclette e ciclomotori.

Sarà più facile la domenica raggiungere il centro esodo. Lo stadio Olimpico. A partire da domani, in occasione della partita Lazio - Parma, l'Atac ha programmato il potenziamento dei collegamenti per lo stadio, dove la Roma e la Lazio disputano i loro incontri del prossimo fine settimana. Per la partita di esordio della Lazio e poi per quelle successive delle due squadre romane, saranno intensificate le linee 32, 64, 90, 93, 93 barrato, 170, 204, 225, 280, 337, 391, 446, 492, 664 e 910. I collegamenti saranno assicurati da 126 vetture che inizieranno le corse per lo stadio due ore prima dell'inizio delle gare. Gli stessi autobus, entro un'ora circa dopo il fischio finale dell'arbitro, faranno il percorso inverso, tornando ai capilinea e ai centri di raccolta dei tifosi, previsti alle stazioni Termini e Tiburtina, in piazza di Cinecittà, in via dell'Arco di Travertino e a Piazzale Clodio. In tutto, le vetture messe a disposizione potranno trasportare 13 mila persone.

«Ci batteremo perché Villa Maraini venga potenziata». Contro le iniziative dell'assessore Azzaro di smantellare il centro per il recupero dei tossicodipendenti a Villa Maraini, denunciate dai genitori degli utenti, è intervenuto il consigliere del Pds Augusto Battaglia. «Ci sorprende la testarda ostinazione con cui la Giunta Carraro e l'assessore Azzaro, a fronte del drammatico dato di 65 morti per droga nel solo '91 - dichiara Battaglia - piuttosto che rafforzare i servizi, si ostinano a colpire una delle esperienze più valide che operano a Roma».

Hanno bussato alla porta dicendosi ispettrici dell'Inps. Maria Maurizi di 84 anni le ha fatte entrare in casa. Poi una delle due donne ha chiesto all'anziana signora di potere recarsi al bagno. Così, intrufolandosi nelle stanze dell'appartamento di viale Pinturicchio 73, le due fat- te ispettrici hanno scassinato all'anziana signora 700 mila lire e alcuni gioielli. Mentre una distraeva Maria Maurizi, l'altra frugava nei cassetti e negli armadi. Alla fine, dopo aver rubato quanto la signora aveva in casa, si sono allontanate.

Con una lettera indirizzata al sindaco, Antonio Lalli, rappresentante dell'associazione «Verde Roma», ha ricordato che nella capitale, nel 1989, ci sono stati 41 mila incidenti stradali che hanno causato 254 morti e 31.163 feriti. Un numero che supera di molto gli incidenti di Milano, dove nello stesso anno gli incidenti sono stati 17 mila, e sono morte 111 persone e mentre 12.102 sono rimaste ferite. A Roma spetta anche il primato dei pedoni uccisi e feriti: sempre nell'89, 77 pedoni sono morte 4536 feriti. Antonio Lalli, oltre a ricordare questi dati allarmanti, ha avanzato cinque proposte: l'organizzazione di un convegno internazionale sulla sicurezza stradale, la richiesta al governo di un divieto che impedisca di costruire macchine in grado di superare i limiti di velocità con «anti», una campagna informativa sull'utilità delle cinture di sicurezza, l'uso di cordeli che rallentino la velocità delle macchine in prossimità delle strisce pedonali, e il potenziamento dei trasporti pubblici.

È sceso in strada gridando come un pazzo e agitando una grossa sciabola. I vicini hanno chiamato subito il 113 ma la «cattura» di Larkin Malloy, attore americano dello sceneggiato televisivo «Senter», nato a New York nel '54, non è stata facile. Improvvisamente, mentre si trovava da solo in un appartamento di via Garibaldi, per ragioni inspiegabili ha iniziato ad urlare e ad agitarsi scendendo in strada e brandendo l'arma. I vigili del fuoco, accorsi sul posto, anno faticato un po' per fermarlo. Poi lo hanno accompagnato al san Camillo, dove gli sono state medicate alcune piccole ferite.

Agosto in tasca
Guida quotidiana all'estate per chi resta in città

Il chitarrista Fabio Mariani; in alto, un disegno di George Grosz

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI
Ariccia. Anche quest'anno si svolge l'impietoso Festival degli Sconosciuti, manifestazione canora dedicata agli esordienti e curata da Teddy Reno. Ugole pronte al massacro si daranno battaglia a colpi di acuti. Serata conclusiva che (facili ironie a parte) dovrebbe evidenziare qualche personaggio dotato di un certo talento.
Genazzano. Fusion di notevole caratura con il trio del chitarrista Fabio Mariani, che, dopo l'esperienza con i «Guitar Madness», ha optato per una propria band. Con Mariani suona il bravissimo Massimo Moriconi (già bassista di Mina) e il batterista Claudio Mastracci.



Castel Sant'Angelo. Alle ore 21 Franco Graziosi presenterà la sua versione italiana di dieci racconti tratti da «Lo Cunto de li Cunti» di Giovanni Battista Basile. Alle 21,45, invece, Daniela Bracci e Pierfrancesco Mazzoni interpreteranno «Giochi di società» di Leonardo Sciascia. E per finire, alle 23, Cinzia Bastianon si esibirà nel balletto «Il sorriso ai piedi della scala», ispirato ad un racconto di Henry Miller. Le musiche sono di Astor Piazzolla.
Villa Cellimontana. Chiude la rassegna di danza nel Teatro di Verzura con un ultimo ospite: Elevation Dance di Marco Rea- lino. Alle 21,30 presentano un dittico di coreografie con Requiem su musica di Mozart di Marco Rea- lino e una vecchia e fortunata coreografia di Elsa Piperno, Aquile e aquiloni.

Cocaina negli slip della bambina Arrestato a Latina

L'unica speranza, era la bambina. Quando ieri mattina in via Ardeatina 430, a Latina, Giovanni D'Antone, considerato un grosso elemento della mafia catanese, sua moglie ed i suoi amici hanno sentito la scampanellata degli agenti della terza sezione della squadra mobile romana, prima di aprire hanno nascosto la droga. Dieci grammi di cocaina che sono finiti nelle mutandine della figlia undicenne di D'Antone. Tentativo inutile: visto che la piccola chiedeva insistentemente di andare in bagno, è stata perquisita e la droga è uscita fuori. In bagno, poi, c'era una «Beretta» calibro 9. E nel cassetto della biancheria di Anna Machiavelli, moglie di D'Antone, c'erano venti orologi rubati. Accusati di concorso in ricettazione, detenzione d'arma da guerra e di droga, Giovanni D'Antone, Salvatore Caruso e Giuseppe Conti sono stati arrestati. Anna Machiavelli, invece, è denunciata a piede libero per gli stessi reati: data l'età della figlia, è potuta rimanere in libertà per accudirla. Trentadue anni, D'Antone è pregiudicato per associazione di stampo mafioso, omicidio, rapina e detenzione di droga. Secondo la polizia di Catania, sarebbe un uomo del clan dei Cursoli. In prigione per omicidio dall'86, nel '90 ha ottenuto la libertà provvisoria per decorrenza dei termini, ma ora lo attendeva il processo in cassazione.

Intervento al Prenestino. I vigili: «Chi telefona non dà il nome, teme di dover pagare» Sos anonimo ai pompieri: salvate il gatto «Niente paura, i soccorsi sono gratuiti»

Il gatto miagolava sconsolato da almeno cinque giorni, prigioniero del balcone al terzo piano. Ma ieri gli inquilini del palazzo, a via di Villa Lauricella, l'hanno salvato. Chiamati ad intervenire, sono arrivati carabinieri e vigili del fuoco. Messo in salvo il micio, hanno scoperto che era finito in trappola cadendo dalla cima di un albero. Ed i vigili non si sono fatti pagare. «I soccorsi sono gratis», spiegano.

ALESSANDRA BADUEL

Hanno salvato il gatto, e pure gratis. Ieri pomeriggio i vigili del fuoco della capitale, accorsi alla chiamata degli inquilini di via di Villa Lauricella 31, al Prenestino, hanno soccorso il felino caduto dalla cima di un albero sul balcone di un appartamento con i proprietari in ferie. Alla centrale operativa dei vigili, però, non c'è il nome di nessuno degli inquilini che li hanno chiamati. «Restano anonimi perché alla tv hanno sentito che devono pagare, ma non è vero - spiega un vigile - le tariffe esistono, ma non sono mai state applicate».

Sui giornali era già stato scritto, ma evidentemente i titoli, poco precisi per ovvie ragioni di sintesi, hanno convinto i cittadini che ora si corre il rischio di pagare. Invece, in quasi tutte le città italiane, i vigili non pretendono nessun compenso. Solo a Venezia e Genova, per chi resta chiuso fuori di casa di giorno, quindi in condizioni di non urgenza, c'è una tariffa da pagare, che peraltro secondo il comandante del corpo milanese non è neppure corretta. «Qui a Roma, comunque - spiega il capoturno della centrale operativa - abbiamo talmente pochi uomini e mezzi che interveniamo solo in caso di soccorso urgente. Ed il soccorso, come è noto, non si paga. Infatti, per le aperture di porte

interveniamo solo dopo le otto di sera, oppure solo se dentro casa c'è qualcosa che bolle sui fornelli, un bambino solo, insomma un vero rischio. Quanto alle nuove tariffe, siamo ancora in attesa di chiarimenti».

Quando ieri gli inquilini della palazzina di via di Villa Lauricella si sono decisi a chiamare qualcuno per salvare il povero micio prigioniero sul balcone del terzo piano, che miagolava da almeno cinque giorni, hanno fatto il numero dei carabinieri. Arrivati sul posto, i militari si sono subito arresi per raggiungere il balcone ci voleva la scala dei vigili del fuoco. Intanto, qualcuno era andato dal macellaio. Ed il povero gatto affamato si è visto apparire davanti una bella fettina. Il sospetto degli inquilini era che il felino fosse stato abbandonato fuori dai proprietari dell'appartamento. Ma non era vero.

Arrivati i pompieri, il gatto è stato salvato e la sua disavventura chiarita. Partito da terra su per un albero del giardino condominiale all'inseguimento di qualche uccellino, si è spinto fino in cima. Arrivato sui rami più alti, stava per acchiappare il suo «Titli» quando è andata a finire proprio come a Gatto Silvestro: l'uccellino ha preso il volo e l'inseguitore ha perso l'equilibrio, cadendo sul balcone. Per sua fortuna, però, il palazzo non era tutto vuoto e l'amore per gli animali non è ancora estinto.

Sono passati 130 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di avviare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente